



*La presente analisi si inserisce nei lavori della Scuola di alta formazione di ADAPT per la elaborazione del*

*Rapporto sulla contrattazione collettiva in Italia.*

*Per informazioni sul rapporto - e anche per l'invio di casistiche e accordi da commentare - potete contattare il coordinatore scientifico del rapporto al seguente indirizzo:  
[tiraboschi@unimore.it](mailto:tiraboschi@unimore.it)*

*Bollettino ADAPT 27 giugno 2022, n. 25*

## Contesto del rinnovo

**Il 31 maggio 2022 è stato sottoscritto il rinnovo del CCNL Panificazione e Affini da parte di Fippa-Federpanificatori e Fiesa-Confesercenti sul lato datoriale e Fai-Cisl, Flai-Cgil e Uila-Uil sul lato sindacale.** Si è trattato di una **trattativa complessa**, che ha dovuto far fronte, oltre che alle difficoltà determinate dalla situazione del settore, ancora influenzata dalla pandemia da COVID-19 e dall'impennata dei costi delle materie prime, anche a uno **sviluppo su due binari**, a causa della spaccatura sul lato datoriale tra le due associazioni firmatarie.

Al termine delle negoziazioni sono quindi stati firmati **due accordi separati**, anche se con **caratteristiche comuni**. Nell'ambito del presente articolo, saranno presentati i principali contenuti di entrambi i rinnovi.

## Parte economica

**Per quanto concerne la parte economica del contratto, è rilevante notare come sia stato concordato un aumento contrattuale del +4,65% per il comparto artigiano e del +5,81% per il comparto industriale, suddiviso nel seguente modo.**

Per quanto riguarda i **panifici ad indirizzo artigiano**, è stato previsto un incremento a regime di 69,50 euro al livello A2 erogato in due tranches (40 Euro dal 1° maggio 2022 e 29,50 Euro dal 1° settembre 2022). Con riferimento invece ai **panifici ad indirizzo industriale** l'incremento è di 97,00 euro al livello 3B erogato in due tranches (60 Euro dal 1° maggio 2022 e 37 Euro dal 1° settembre 2022).

A questi aumenti, va aggiunta l'**erogazione di un emolumento "una tantum"**, anche in questo caso con importi differenti a seconda del comparto. Per i panifici ad indirizzo artigiano si tratta di un'indennità di 200 euro lordi erogata in tre soluzioni (70 euro a maggio, 70 euro ad ottobre, 60 euro a dicembre). Nel caso dei panifici ad indirizzo industriale, si tratta invece di un importo di 400 euro lordi erogato in tre soluzioni (140 euro a maggio, 140 euro ad ottobre e 120 euro a dicembre 2022).

## **Parte normativa**

**Sul piano normativo, una prima novità viene introdotta dal punto di vista definitorio: vengono infatti definiti in maniera più chiara i due tipi di indirizzo produttivo del settore.** Pertanto, sono "panifici ad indirizzo artigianale" quelli identificabili in base alla Legge 443/185, mentre sono "panifici ad indirizzo industriale" quelli che dispongono di impianti automatizzati nei processi di produzione e di cottura. Questa nuova regolamentazione si applicherà dal 31 dicembre 2022.

**Importanti innovazioni arrivano anche sul versante del welfare.** In questi termini, si segnala l'introduzione della possibilità, per la madre lavoratrice e il padre mono-affidatario, di richiedere il prolungamento del periodo di esenzione dal lavoro notturno per sei mesi continuativi, a partire dal

terzo anno del figlio. Sempre a sostegno della genitorialità è inoltre prevista, per i periodi di astensione facoltativa dal lavoro per maternità o paternità, la facoltà per le lavoratrici e i lavoratori di ottenere l'anticipo del TFR nella misura del 30%. Si segnala infine l'introduzione di forme di flessibilità nell'orario di entrata e uscita per i genitori con figli fino a tre anni di età e per coloro che sono impegnati nell'inserimento dei figli all'asilo nido.

### **Parte obbligatoria:**

**La parte obbligatoria dei rinnovi dei contratti nazionali del settore della panificazione è caratterizzata in primo luogo da disposizioni promozionali della contrattazione di secondo livello.** A tal fine, infatti, sono state predisposte apposite **Linee Guida**, ed è stato definito che, in via sperimentale, ed a livello territoriale, le Rsu e/o le organizzazioni sindacali e le associazioni datoriali firmatarie il Contratto Nazionale, potranno stipulare e/o favorire accordi di rete, di distretto o di filiera per promuovere ed incentivare la tutela della tipicità dei prodotti territoriali inerenti alla produzione di pane e di prodotti da forno.

**Le parti firmatarie, inoltre, si impegnano a promuovere e realizzare le attività bilaterali necessarie per assicurare tutti gli interventi di sostegno e/o integrazione al reddito dei lavoratori.** A tal fine, sono state attribuite all'Ebipan due ulteriori aree di intervento: il sostegno alle imprese riguardo ai costi correlati agli obblighi normativi previsti dal D.lgs. 81/2008 (formazione e visite mediche obbligatorie, predisposizione e aggiornamento DVR, ecc.); attività di prima formazione e formazione continua e/o iniziative informative promosse dalle parti stipulanti il presente Ccnl, a favore delle imprese e dei lavoratori, anche, ove possibile, finalizzate a incrementare le adesioni delle aziende a Ebipan e Fonsap e ad aumentare la conoscenza delle prestazioni a favore di aziende e lavoratori iscritti alla bilateralità contrattuale.

### **Valutazione d'insieme:**

**Nonostante la lunga e complessa trattativa**, condizionata anche dalle difficoltà riscontrate

nella fase pandemica, **l'accordo raggiunto**, che chiude la tornata di rinnovi del settore agroalimentare, **rappresenta un buon punto di equilibrio** per qualificare il lavoro e rafforzare il potere d'acquisto dei lavoratori.

**Patrizio Giorni**

Segretario Nazionale Fai-Cisl

 @GiorniPatrizio